



Parco Naturale Regionale di Tepilora

*"Completamento centro servizi e casa scout" in Comune di Lodè-Importo finanziamento
€. 650.000,00*

DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

(art 10 comma 1 let. c) del Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207)

CUP:H51E16000410002

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Marino Satta

INDICE

2

PREMESSA	3
1. INQUADRAMENTO	6
2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE	7
3. SITUAZIONE ATTUALE	12
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	12
5. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI	12
6. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE	13
7. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO	13
8. PARERI ED AUTORIZZAZIONI RICHIESTE	16
9. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE	17
10. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO	18

PREMESSA

In data 02/08/2016 con la Deliberazione della G.R. n 45/24 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 4 "Beni Comuni" è stata approvata la programmazione dell'azione 6.6.1. del POR FESR 2014-2020 "Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo".

Allo scopo di arricchire e diversificare l'offerta turistica del territorio, anche con forme di turismo attivo, che consentano di creare un'offerta integrata natura/cultura, risulta ricompresa fra le opere delegate all'Ente Parco l'intervento denominato **"Completamento centro servizi e casa scout" in Comune di Lodè** da realizzarsi in un immobile di proprietà del Comune di Lodè, situato nella frazione di S. Anna e individuato catastalmente al foglio 40 mappale 585.

Il presente Documento Preliminare alla Progettazione (d'ora in poi DPP) – si rende necessario per fornire a ciascun operatore economico partecipante alla procedura inerente l'Affidamento dei Servizi Tecnici dell'intervento denominato **"Completamento centro servizi e casa scout" in Comune di Lodè** alcune indicazioni preliminari e gli indirizzi per orientare l'offerta tecnica e l'avvio della progettazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 207/2010 per i lavori pubblici.

1. INQUADRAMENTO

Figura 1 --Inquadrimento satellite

L'area oggetto di intervento si trova all'ingresso di S. Anna e, più precisamente, all'incrocio di tre importanti vie di comunicazione:

1. Lodè, Onani, Osidda e Bitti (Oasi di Tepilora) procedendo con la strada provinciale ad Ovest;
2. Il sito di interesse comunitario del Montalbo e i cantieri forestali dell'Ente Foreste se si imbocca la strada provinciale verso Sud;
3. Siniscola e la zona costiera (Berchida e Bidderosa) se si procede verso Est.

In generale l'area dell'Unione dei Comuni del Montalbo, di cui il comune di Lodè fa parte, comprende località di varie regioni storico-geografiche e popolazioni di diversa cultura.

Il territorio dell'Unione dei Comuni del Montalbo si distingue per:

- alta qualità ambientale e paesaggistica sia nella costa che nell'entroterra caratterizzata da una natura incontaminata e selvaggia (SIC del Montalbo, Parco Tepilora, la zona umida di Posada, SIC BerchidaBidderosa, ecc.);
- forte presenza di siti nuragici (Romanzesu, Su Tempiesu, San'Efis Nuraghe san Pietro, ecc.);
- presenza di musei: il museo della civiltà pastorale e contadina ed il museo multimediale del canto a tenore che valorizza e rende fruibile il canto dichiarato patrimonio immateriale dell'umanità.
- luoghi di culto (San Francesco da Lula, San Pietro di Onani, Chiesa SS. Annunziata di Bitti, chiese campestri, ecc.);
- gente ospitale e solidale;
- presenza di un patrimonio minerario sotto tutela UNESCO;
- Riconoscimento MaB UNESCO (Riserva della Biosfera) per il "Parco di Tepilora e territori del Rio Posada e del Montalbo"
- qualità delle produzioni enogastronomiche.

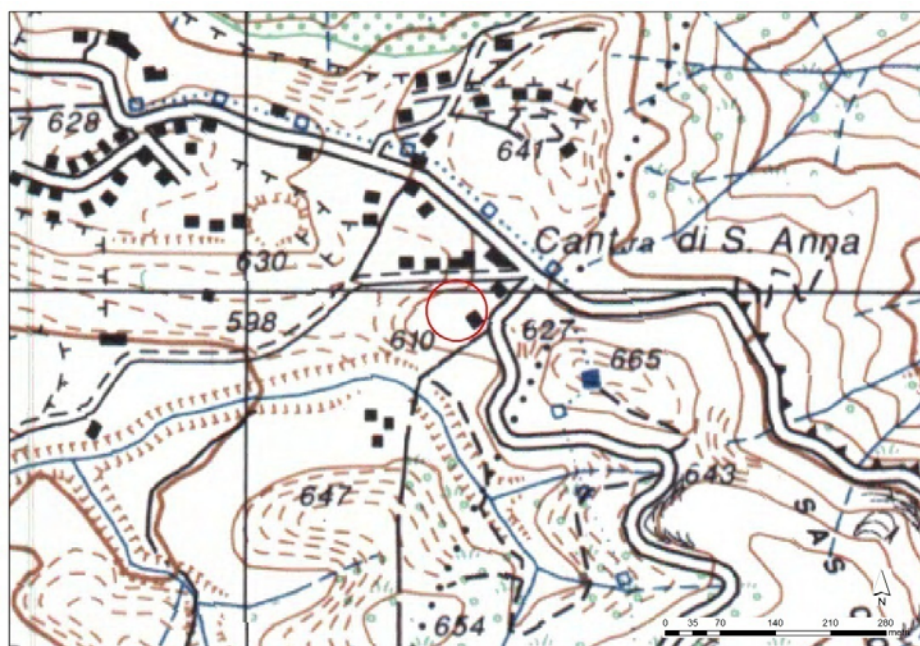
L'area del Comune di Lodè fa parte della regione storica della Baronia; si estende su una superficie di 121 Km², con una popolazione al primo gennaio 2017 di 1.689 abitanti, con una densità di popolazione pari a 13,96 ab/Km². La popolazione del comune sta progressivamente diminuendo negli anni: nel 1991 il comune contava 2.465 abitanti, nel 2001 2.212 abitanti e nel 2011 di 1.894 abitanti, con una variazione percentuale del **-10,26%** nel 2001 -1991, del **-23,16%** nel 2011 -1991 e del **-14,38%** nel periodo 2011 -2001. Nel periodo intercensuario 1991-2017 il territorio ha perso 776 abitanti, oltre il 30% della sua popolazione.

L'analisi del contesto territoriale, socio-economico e demografico evidenzia i bisogni e le criticità di questo comprensorio unitamente alle opportunità e ai punti di forza, e costituisce la chiave di lettura attraverso la quale si possono inserire interventi di miglioramento delle condizioni sociali generali con l'offerta di una molteplicità di servizi.

Tali servizi risultano vantaggiosi e competitivi sul piano economico in quanto gli investimenti rappresentano un'occasione in termini di crescita di posti di lavoro ed un conseguente ricaduta sul tessuto economico e sociale.

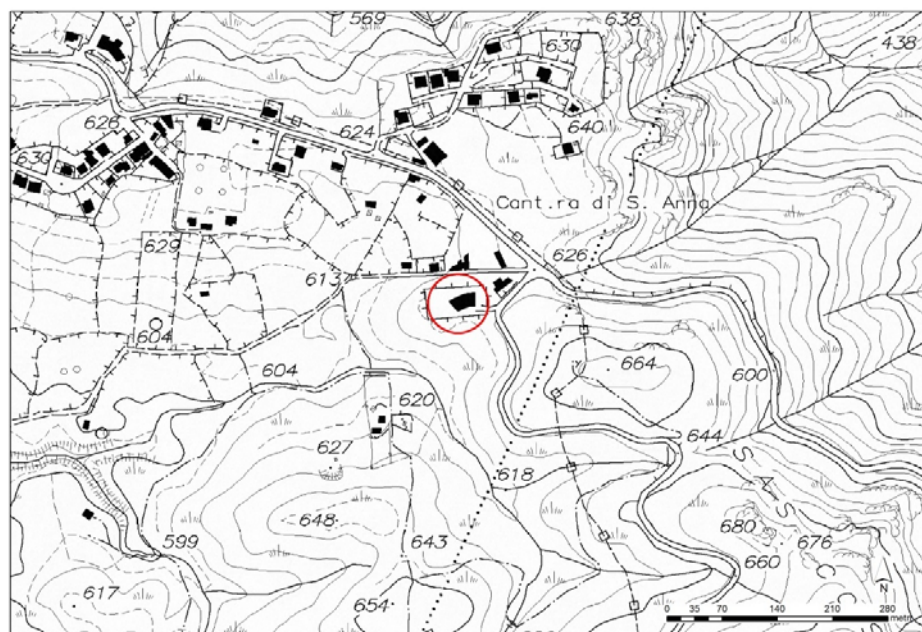
Pertanto, partendo da tali presupposti, assumono notevole rilevanza gli interventi rivolti alla creazione di nuovi "spazi ad uso pubblico" attraverso la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori, ovvero di nuove centralità sia a livello urbano che territoriale, per migliorare l'offerta di servizi di qualità nei paesi e nel bacino territoriale sovra comunale di riferimento. Ed è proprio in tale direzione che si inserisce il progetto per la **realizzazione di un centro servizi di supporto alle attività turistiche del Parco di Tepilora**, per sfruttare uno dei punti di forza del territorio: un patrimonio naturale e culturale di grande pregio. Il patrimonio naturale è caratterizzato da aree di grande rilevanza economica e ambientale: il SIC del Montalbo, la riserva naturale del Montalbo prevista dalla legge regionale 31/89, le aree gestite dall'Ente Foreste, il lago di Posada e, non ultimo per importanza, il territorio che ricade all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora, il cui territorio è stato recentemente riconosciuto come "Riserva della Biosfera" MaB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO, la prima

in Sardegna. Molto importante risulta a fini turistici la borgata di S. Anna, che dista dal Comune di Lodè 11 Km e 10 Km dal Comune di Siniscola; è posta su di un altopiano a quota mt. 650 s.l.m., domina la costa tirrenica, l'area dell'Oasi di Tepilora, il lago artificiale di Posada ed il versante nord della catena montuosa del Montalbo.



L'edificio oggetto di studio si inquadra nel Foglio 482040 della Carta Tecnica della Sardegna in scala 1:10.000

Figura 2 - Inquadramento nella tavola IGM Foglio 463 sezione III Torpè



nel Foglio 428 sez II Lodè della carta dell'I.G.M. in scala 1:25.000.

Figura 3 --Inquadramento nella tavola CTR Foglio 463 sezione 130

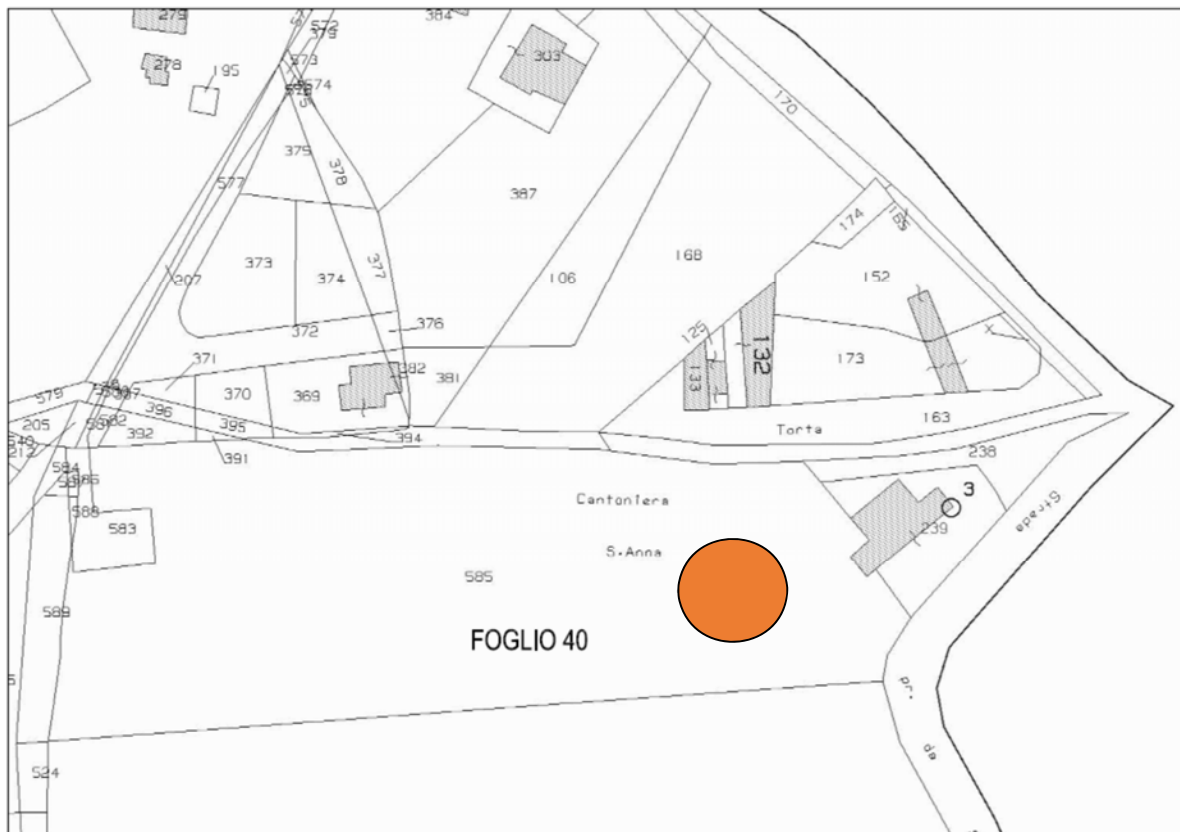


Figura 4 - - Planimetria catastale Foglio 40 Mappale 585

2. PRECISAZIONI DI NATURA PROCEDURALE

Nel complesso il procedimento per la realizzazione dell'opera prevede:

a) Tipologia di contratto per la realizzazione dell'opera

La realizzazione dell'opera è articolata in due fasi procedurali:

La prima si riferisce all'espletamento all'affidamento delle prestazioni relative ai servizi tecnici per la progettazione della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori e contabilità ai sensi dell'art. 24, del D.Lgs. n. 50/2016.

La seconda, oggetto di successivo affidamento, si riferisce allo svolgimento della gara per l'esecuzione dei lavori che sarà effettuata sulla base del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 59, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016. I documenti di gara di entrambe le fasi procedurali sono predisposti in conformità ai criteri ambientali di cui al D.M. 24/12/2015, al D.M. 11 ottobre 2017 e all'art. 34 del D.Lgs. n. 50/2016.

b) Procedura di appalto dei servizi tecnici

La presente procedura, scelta per l'affidamento del servizio di progettazione della fattibilità tecnica ed economica dell'intervento, definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, la direzione lavori e contabilità, sarà del tipo procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.b) del D. Lgs. 50/2016 e si svolgerà ai sensi dell'art. 95 - comma 3 lett. b) del vigente D. Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

c) Contratto

Il contratto di appalto relativo all'esecuzione dei lavori sarà stipulato a corpo.

3. SITUAZIONE ATTUALE

L'immobile oggetto della riqualificazione è di proprietà Comunale la sua costruzione è risalente agli anni ottanta ed è rimasta incompiuta e inutilizzata sino ad oggi. L'immobile venne costruito con l'obiettivo di creare un centro polifunzionale, con annessi campi da gioco, per dare maggior prestigio e attrazione all'allora nascente zona turistica di Lodè in località S. Anna.

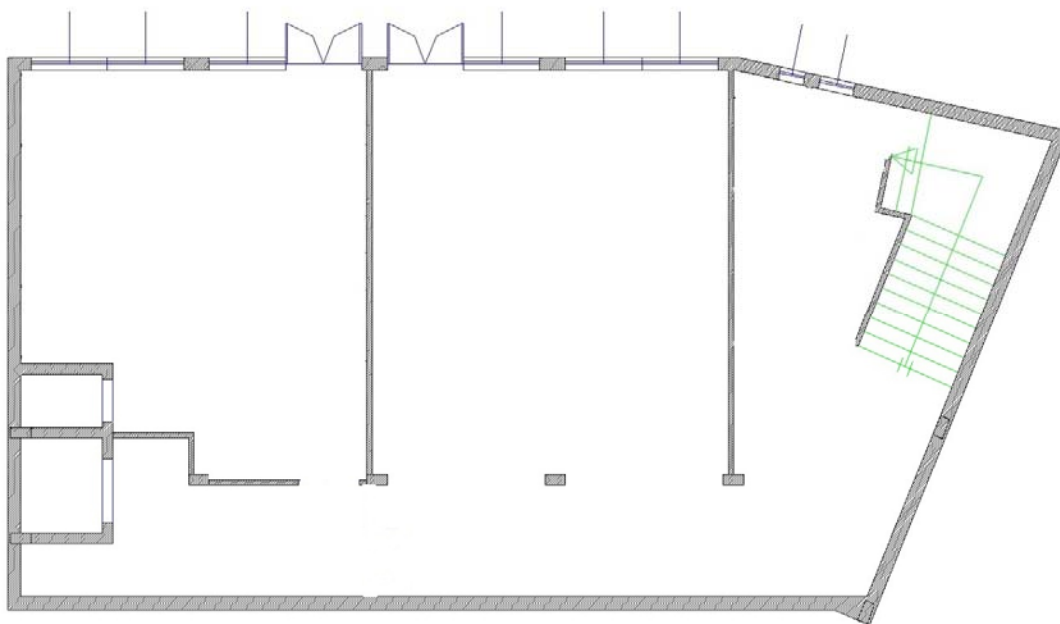


Figura 5 –Pianta seminterrato

Attualmente la costruzione che versa in stato di degrado e inutilizzo, si presenta su tre livelli: seminterrato, piano terra e piano primo ed è caratterizzata da una tipologia edilizia poco adeguata ai luoghi in cui sorge.

Nel complesso la struttura portante, realizzata con orditura di travi e pilastri in c.a. e l'involucro esterno costruito con elementi in laterizio si presentano in buono stato, mentre sono deficitari e in stato di degrado le parti interne le rifiniture gli impianti a servizio dei locali.

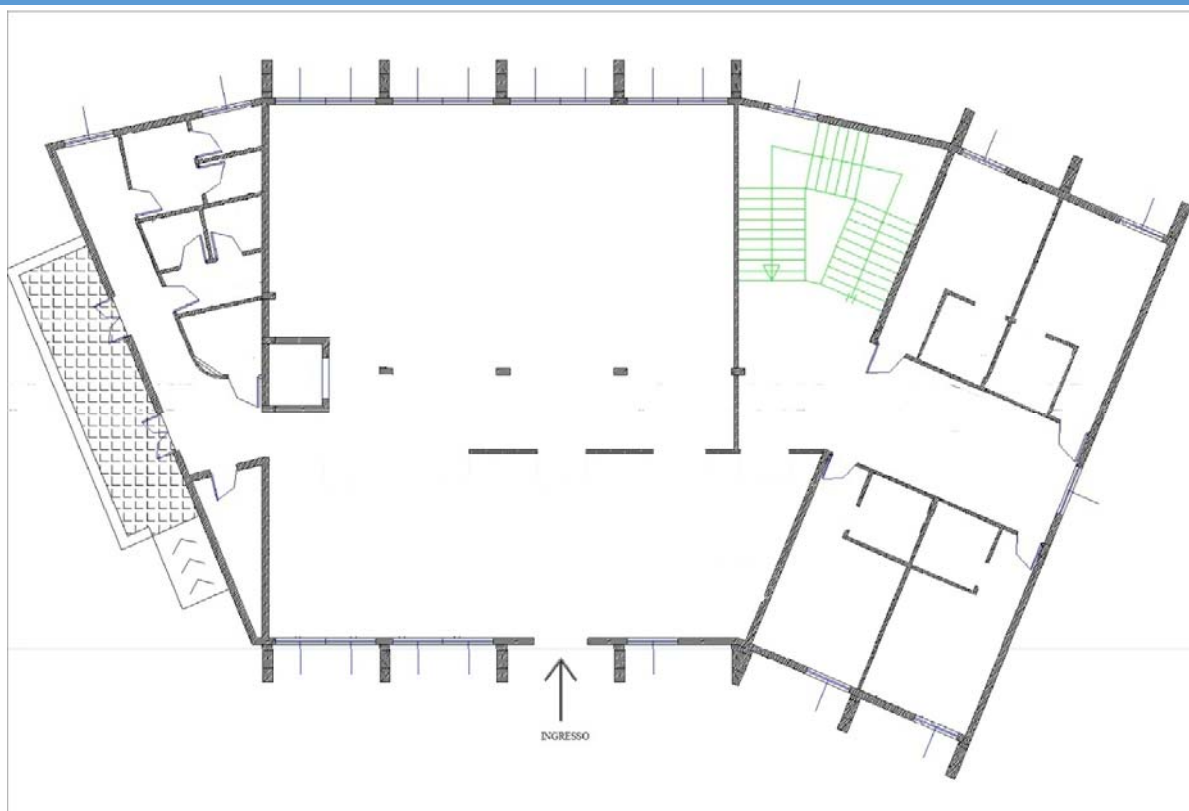


Figura6 –Pianta Piano Terra

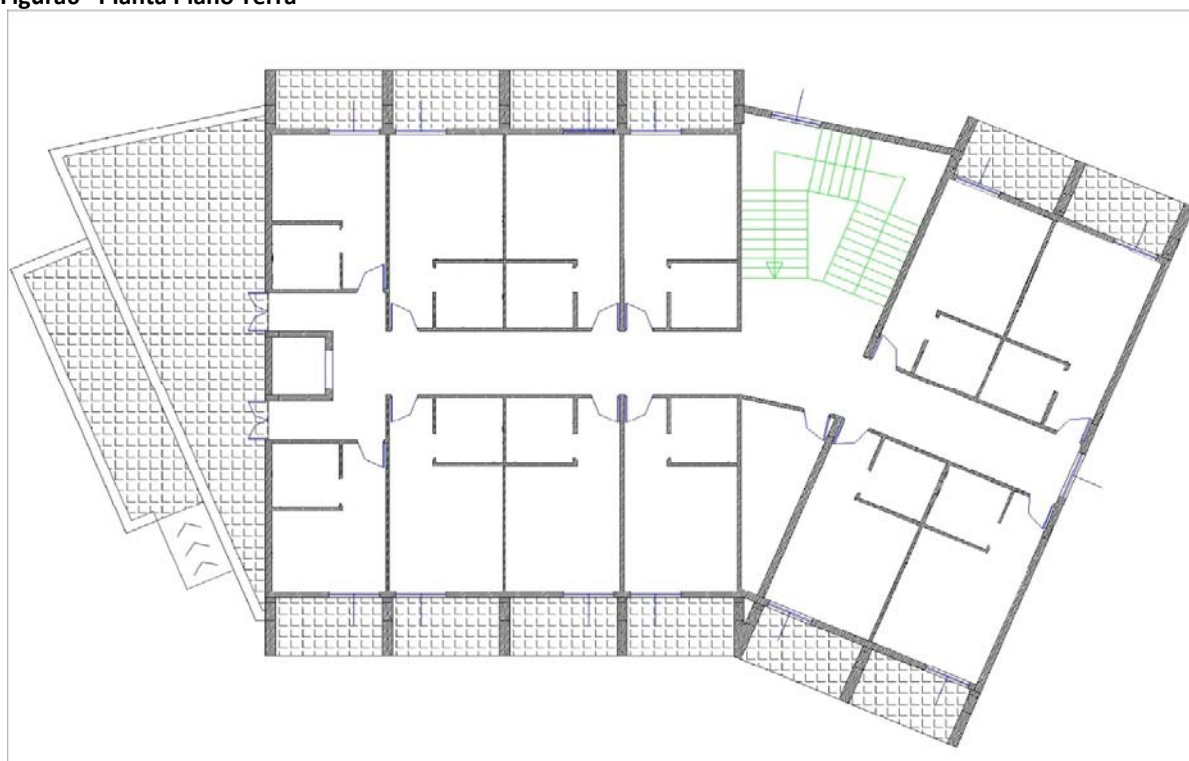


Figura7 –Pianta Piano Terra



Figura 8—Foto lato Sud

9

Nelle foto sono evidenti gli elementi strutturali in calcestruzzo armato, le tamponature in laterizio e i contrafforti aventi una funzione più estetica che strutturale

Figura 9—Foto lato Nord-Ovest





Figura 10—Foto lato Nord Est



Figura 11– Sala riunioni piano terra

11

Attualmente l'edificio risulta completamente inagibile anche se nel recente passato è stato utilizzato, da comitati e associazioni locali in occasione di feste paesane e manifestazioni a carattere sociale.

Figura 12– Foto scala interna

Come evidenziato nelle foto l'edificio seppur strutturalmente integro si trova in stato di abbandono e internamente necessita di opere di ridefinizione architettonica e completamento che ne consentano un utilizzo adeguato alle finalità dell'intervento.



4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto di progettazione dovranno risolvere le criticità architettoniche e funzionali dell'edificio destinato ad ospitare il Centro Servizi e la Casa Scout a supporto del centro Scout da realizzarsi nel comune di Bitti. La proposta progettuale dovrà pertanto prevedere una riqualificazione architettonica dell'immobile che consenta un corretto inserimento urbano adeguato al valore ambientale della prospiciente area del SIC Montalbo.

La ristrutturazione dovrà pertanto essere improntata a mitigare l'impatto visivo e paesaggistico del fabbricato ricorrendo prioritariamente all'inserimento di elementi naturali come ad esempio facciate verdi, strutture verdi integrate al fabbricato e alberature di mascheramento.

Internamente l'immobile dovrà essere ridefinito per poter ospitare il centro servizi, con spazi polifunzionali per le informazioni turistiche e una sala multifunzione al piano terra. Mentre nel piano seminterrato dovranno essere previsti degli spazi riservati alla cucina e sala da pranzo. Al primo livello dovranno essere previste delle camere in grado di svolgere la funzione di foresteria per gli utenti del Parco e a supporto del centro Scout garantendo la presenza di circa trenta posti letto.

5. OBIETTIVI GENERALI DA PERSEGUIRE E STRATEGIE PER RAGGIUNGERLI

La progettazione dovrà essere strutturata al fine di ottenere un intervento di elevata qualità, tecnicamente valido e funzionale, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Tali obiettivi dovranno essere perseguiti mediante l'applicazione di strategie che siano coerenti con le seguenti tematiche:

- utilizzo del criterio della massima manutenibilità, durabilità e particolarità dei materiali e componenti e di controllabilità nel tempo delle prestazioni per l'intero ciclo di vita dell'opera con particolare riferimento a soluzioni mirate all'ottenimento dell'economicità della gestione, della manutenzione e del risparmio energetico;
- coerenza del progetto con il contesto esistente, capacità di integrazione e continuità col tessuto urbano esistente nel rispetto delle componenti ambientali e dei fattori paesaggistici e storici che possono essere influenzati dall'intervento stesso,
- Rispetto dei criteri minimi ambientali di cui all'art. 2.3.3 "Approvvigionamento energetico", dell'allegato 1 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 11/10/2017;
- fattibilità tecnico-economica delle soluzioni proposte in relazione al costo complessivo dell'intervento e all'impatto delle opere e del cantiere durante la fase di esecuzione dei lavori;
- chiarezza ed esaustività nella rappresentazione progettuale;

- progettazione di elementi che producano una generale riqualificazione architettonica dell'edificio e ne favoriscano la fruizione anche da parte delle categorie con maggior disagio fisico, nel rispetto e compatibilmente alle caratteristiche dell'ambiente in cui si inseriscono.

6. ESIGENZE E BISOGNI DA SODDISFARE

13

L'intervento dovrà assicurare la riqualificazione architettonica dell'edificio, in relazione all'esigenza di garantire la creazione di spazi comuni, volti alla promozione di quel territorio ricompreso all'interno dell'Area del Parco Naturale Regionale di Tepilora.

Nello specifico, si vuole in parte rispondere alla richiesta locale di centri attrezzati e idonei ad ospitare persone con particolari disagi fisici, garantendo contestualmente la possibilità di poter dare, in determinati periodi dell'anno un supporto logistico in termini di recettività, agli utenti del Parco e al centro internazionale Scout in fase di realizzazione nel Comune di Bitti.

Il centro di S. Anna si pone come punto di collegamento fra i diversi territori del Parco di Tepilora in grado di fornire dei servizi fondamentali a supporto dell'attività turistica e diventando punto di riferimento all'interno degli itinerari del Parco.

Il maggior risultato riguarderà pertanto la promozione e la valorizzazione di un sistema turistico legato principalmente alla promozione del territorio e, alla valorizzazione delle proprie eccellenze ambientali legate al Parco di Tepilora di cui il Comune di Lodè è parte integrante.

In considerazione della tipologia e dell'importanza dell'opera da realizzare l'approccio operativo dovrà avere carattere multidisciplinare, e dovrà necessariamente tenere conto sia degli aspetti riguardanti la riqualificazione architettonica dell'edificio sia di quelli legati alla funzionalità e fruibilità dello stesso.

La progettazione dell'intervento dovrà inoltre essere orientata, per quanto possibile al fine del conseguimento degli obiettivi richiesti, nel rispetto dei limiti finanziari e dei vincoli di altra natura, avendo particolare cura di un migliore inserimento della struttura nel contesto urbano e della razionalizzazione dei consumi energetici.

7. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE E VINCOLI DI LEGGE RELATIVI AL CONTESTO D'INTERVENTO

A. VINCOLI URBANISTICI

Lo strumento urbanistico vigente risulta essere il Piano Particolareggiato della zona "F" turistica di S. Anna nel comune di Lodè approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26.08.1988, e con decreto assessoriale agli EE.LL. Finanze ed Urbanistica della Regione Autonoma della Sardegna n. 1269/U del 11/09/1989.

L'immobile ricade in zona "F" e all'interno del Piano Particolareggiato nell'area destinata a Superficie fondiaria per volumi destinati ad aziende ricettive. **Non sono presenti vincoli urbanistici per la riqualificazione della struttura**

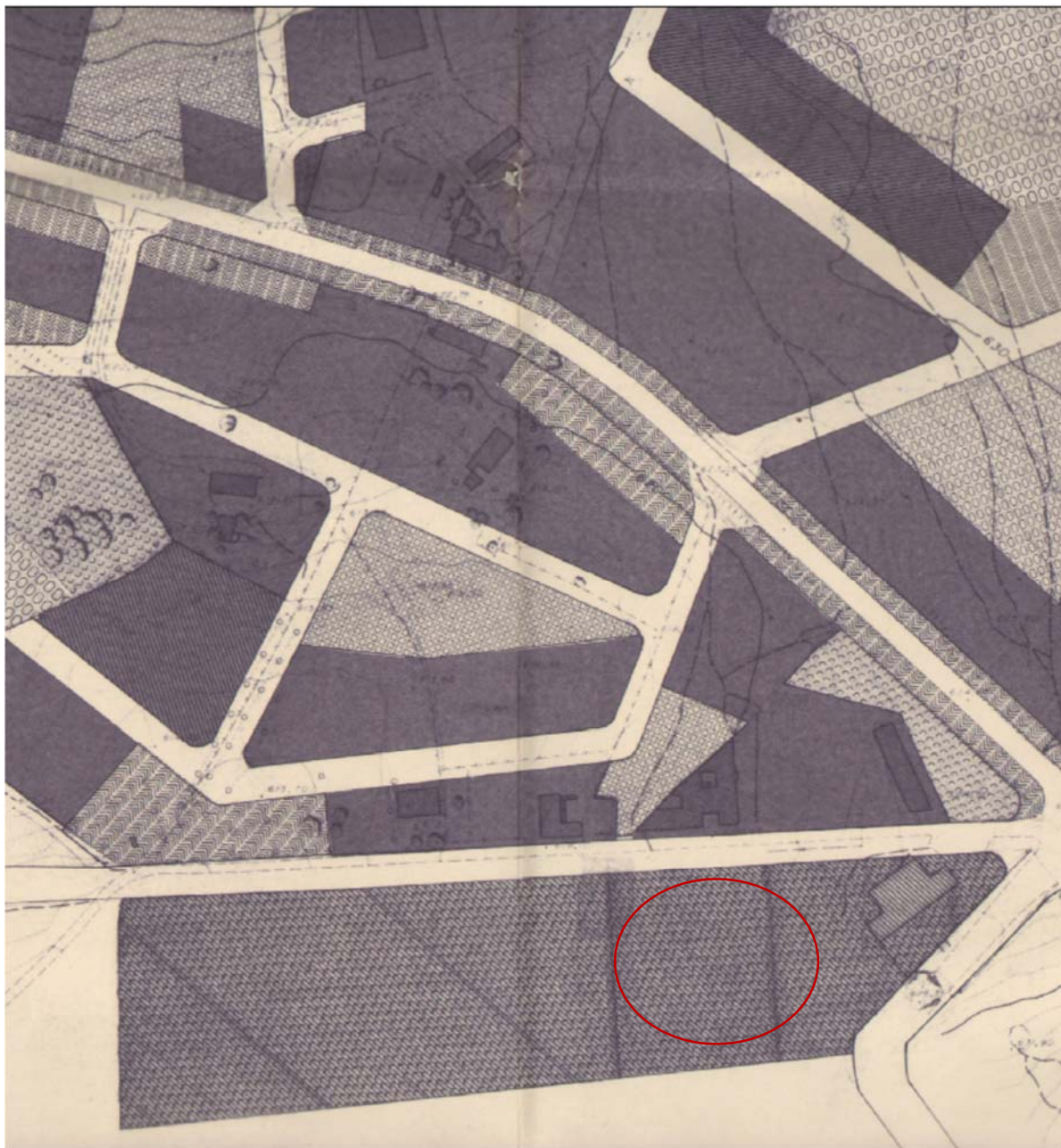


Figura 13 – Stralcio del Piano Particolareggiato

B. VINCOLI PAESAGGISTICI AMBIENTALI

Sull'area oggetto dell'intervento non sono presenti vincoli paesaggistici.



FIGURA 14 – ESTRATTO PPR

C. VINCOLI IDROGEOLOGICI

Sulla base dell'applicazione delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico, redatte nel giugno 2003, aggiornate con Delibera G.R. n° 54/33 del 30 dicembre 2004 e approvate con Decreto del

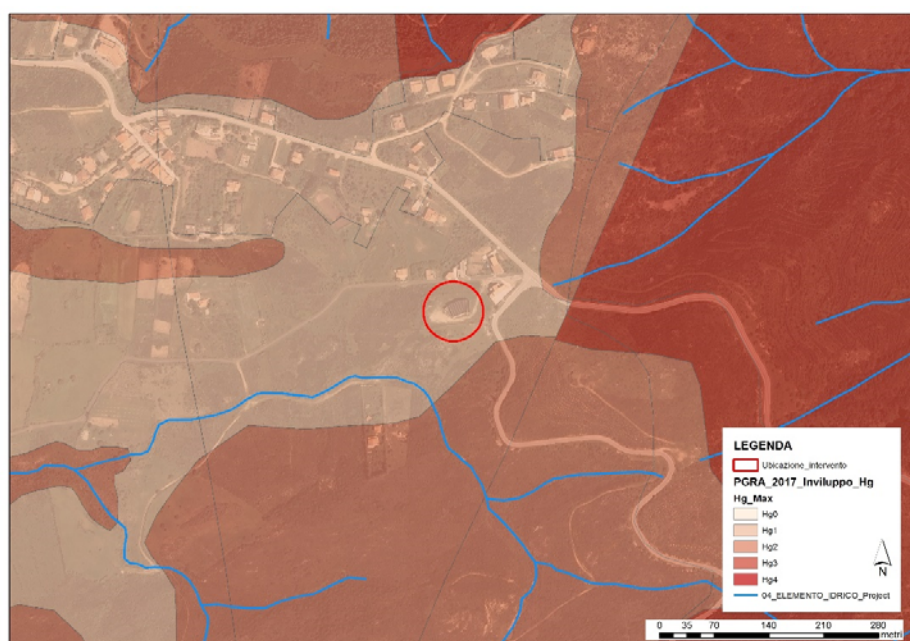


Figura 15 – Pericolosità da frana

Presidente della Giunta n° 67 del 10 luglio 2006 e aggiornate ulteriormente con DPR n. 35 del 21 marzo 2008 e in particolare dell'articolo 23, comma 6, lettera b non saranno necessari né la compatibilità geologica e geotecnica, né lo studio di compatibilità idraulica in quanto le opere previste ricadono in un'area a pericolosità da frana hg1 (Figura 15).

8. PARERI ED AUTORIZZAZIONI RICHIESTE

Per la realizzazione degli interventi previsti saranno necessarie le seguenti autorizzazioni:

- AUTORIZZAZIONE COMUNALE
- AUTORIZZAZIONE VIGILI DEL FUOCO PER ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI SECONDO IL D.P.R. N° 151/2011

La progettazione e realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto di tutte le leggi, regole e norme applicabili vigenti, fra cui in particolare:

- D.Lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- L.R. n. 5/2007 "Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva 2004/18/CE, e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto" e ss.mm.ii.;
- D.P.R. n. 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006" parti vigenti.;
- D.M. n. 145/2000 "Regolamento recante il Capitolato generale d'appalto dei lavori pubblici" e ss.mm.ii.;
- Ministero della Giustizia - Decreto ministeriale 17 giugno 2016 – "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'articolo 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

SICUREZZA SUL LAVORO

- D.Lgs. n. 81/2008 "Attuazione dell'art. 1 L. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

EDILIZIA

- D.P.R. n. 380/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- L.R. n. 45/89 "Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale" e ss.mm.ii.
- Regolamento edilizio vigente nel **Comune di Lodè**.

TUTELA AMBIENTALE

- D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;

RISPARMIO ENERGETICO

- Legge n. 90/2013 e relativi Decreti Attuativi..;
- Decreto interministeriale 11 aprile 2008, che ai sensi dei commi 1126 e 1127 dell'art. 1 della L.27/12/2006 n. 296, ha approvato il *"Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione"*;
- Decreto Ministeriale 26/06/2015 - Ministero dello Sviluppo Economico - Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici,
- D.M. 11ottobre 2017 recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

COSTRUZIONI

- Legge 05/11/1971 n. 1086: "Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica";
- D.M. 14/01/2008: "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare 2 febbraio 2009, n. 617 - Istruzioni per l'applicazione delle "Nuove norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 14 gennaio 2008;

IGIENICO SANITARIA-SICUREZZA-BARRIERE ARCHITETTONICHE

- D.M. n. 236 del 14 giugno 1989 e s.m.i. - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ed agevolata ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche".;
- D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 e s.m.i. - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" L. n. 183/1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e ss.mm.ii.;

9. LIVELLI DI PROGETTAZIONE, ELABORATI GRAFICI E DESCRITTIVI DA REDIGERE

Così come anticipato nel *Paragrafo 6*, la prestazione richiesta nella suddetta procedura di gara consiste in:

- **Progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo, progetto esecutivo e Direzione Lavori**

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 50/2016 la progettazione in materia di lavori pubblici si articola secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici: **progetto di fattibilità tecnica ed economica, progetto definitivo e progetto esecutivo**.

Il Progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà costituito dagli elaborati contenuti negli artt. da n. 17 a n. 23 del D.P.R. n. 207/2010 (attualmente in vigore ai sensi dell'art. 216, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016).

Il Progetto Definitivo dell'intervento dovrà essere redatto a cura nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, e sarà costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 24÷32 del D.P.R. 207/2010.

Ad autorizzazioni e nullaosta ottenuti, verrà redatto a cura dell'aggiudicatario dell'appalto, il Progetto Esecutivo, nel rispetto del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e Definitivo, e dovrà essere costituito da elaborati redatti in conformità alle pertinenti indicazioni degli artt. 33÷43 del D.P.R. 207/2010.

10. LIMITI FINANZIARI DA RISPETTARE, STIMA DEI COSTI E FONTI DI FINANZIAMENTO

Il limite finanziario da rispettare è costituito dal **finanziamento disponibile, pari a € 650.000,00** così come indicato dalla Regione Autonoma della Sardegna, direzione generale dell' Ambiente, nel decreto di delega per la realizzazione dell' intervento n. 175 del 19/04/2017.

Sono allegate al presente documento le stime dei corrispettivi per la progettazione, il coordinamento della sicurezza in progettazione ed esecuzione, direzione dei lavori ecc.

Gli importi complessivi, compresi gli oneri per la sicurezza, e le classi e categorie individuati, ai sensi dell'articolo 24 comma 8 del Codice, sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016 dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare sono i seguenti¹:

Tabella 1

CATEGORIA	DESCRIZIONE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	CORRISPONDENZA L. 143/49 CLASSI E CATEGORIE	IMPORTO
Edilizia	<i>Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione, riqualificazione, su edifici e manufatti esistenti</i>	E.20	0,95	I/C	450.000,00
TOTALE					450.000,00

¹Si ricorda che: 1) ai sensi dell'articolo 8 del DM 17 giugno 2016, "gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all'interno della stessa categoria d'opera"; 2) nel caso di incertezze nella comparazione di classi e categorie di cui al del DM 17 giugno 2016, rispetto alle classificazioni precedenti, prevale il contenuto oggettivo della prestazione professionale, in relazione all'identificazione delle opere; 3) secondo quanto prescritto dalla tabella allegata al DM 17 giugno 2016 "per quanto riguarda gli impianti a servizio dei manufatti edilizi e/o industriali, il loro importo va sommato a quello delle opere edili".